

Molinari interprete di Perosi

I frequentatori della Basilica di Massenzio hanno trovato ieri, sul palco che ospita da varie settimane la grande orchestra dell'Augusteo, sostanziali mutamenti; si è infatti sistemato l'imponente coro dell'Accademia di S. Cecilia per l'esecuzione di due oratori perosiani, Bernardino Molinari, che tanta parte ha preso in questa riuscita serie di esecuzioni estive, ha voluto terminare la sua fatica con due esecuzioni orchestrali e corali di cui la prima ha avuto luogo ieri sera innanzi ad un pubblico abbastanza numeroso.

Il *Transitus animae* e la *Resurrezione di Cristo* non sono nuovi per il pubblico romano che, anche nella passata stagione, ebbe modo di ascoltarli nella viva, appassionata e convincente esecuzione del Molinari. Il misticismo, l'esuberanza e la passionalità dell'arte del maestro tortonese sono profondamente vissuti e adeguatamente espressi dall'illustre direttore romano che in queste esecuzioni, complesse e grandiose, rivela totalmente le sue doti d'interprete appassionato e d'organizzatore instancabile.

L'esecuzione del *Transitus animae*, ieri sera, è stata particolarmente felice: solista, coro ed orchestra sono risultati mirabilmente fusi tanto da raggiungere, nei momenti più salienti, una profonda commozione. La massa corale, preparata con grande cura dal maestro Bonaventura Somma, si è imposta fin dalle prime battute dell'ispiratissimo *Proficiscere, anima christiana*. Gilda Alfano, interprete di una parte non facile e faticosa, ha prodigato senza risparmio la sua bella voce raggiungendo momenti di profondo misticismo. L'orchestra è parsa all'altezza del suo direttore e nella parte finale: *In Paradisum...* ha raggiunto, con la massa corale, la massima espressione fino a destare profonda emozione nel pauroso crescendo finale.

Non minore successo ha ottenuto l'oratorio *La Resurrezione di Cristo* così ricco, specie nella seconda parte, di drammaticità e di ispirazione. I solisti si sono fatti apprezzare. La soprano Alma Figari-Bucci (Maria Maddalena) cantò con giusto accento; Gilda Alfano (Maria), Uccia Cattaneo e Nelly Miani-Bianchi (due Angeli) eseguirono perfettamente le loro brevi parti; Alfredo Sernicoli (storico), il Castello (Cristo) e il Badini (Pilato) cantarono con intelligenza ed amore. Ottimamente il coro e benissimo, come sempre, l'orchestra che nei due Preludi — e particolarmente nel secondo: *L'Alba del Trionfo* — filò perfettamente sotto l'esperta bacchetta del Molinari.

Direttore, artisti e coro furono lungamente applauditi. Particolari consensi furono rivolti oltre che al Molinari al maestro Somma che, come abbiamo detto, aveva preparato la massa corale.

Sabato prossimo ultimo concerto della stagione. Si ripeterà la seconda parte della *Resurrezione* a cui seguirà la *Nona Sinfonia* di Beethoven per soli, coro e orchestra. Direttore: Bernardino Molinari.